



50° FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA
Martina Franca (TA)
17 luglio - 6 agosto 2024

COMUNICATO STAMPA

**Annunciati titoli, cast e date delle tre opere che
segnano l'edizione n. 50 del Festival della Valle d'Itria:
*Norma di Bellini, Aladino e la lampada magica di Rota,
Ariodante di Händel***

Aperta la biglietteria on line

50 anni di festival. 50 anni di musica, rarità e riscoperte. Il **Festival della Valle d'Itria** di Martina Franca compie nel 2024 mezzo secolo di storia. Una realtà divenuta nel corso del tempo patrimonio prezioso ed eccellenza della cultura italiana nel mondo, aperta a un pubblico internazionale, attento e curioso.

L'edizione del 2024, firmata dal direttore artistico **Sebastian F. Schwarz** e organizzata dalla **Fondazione Paolo Grassi**, vede un calendario fitto di 21 giorni, **dal 17 luglio al 6 agosto**. Tre i titoli delle opere, tre diversi stili musicali, dal belcanto al barocco fino al Novecento, in un arco temporale di oltre due secoli: sono ***Norma*** di **Vincenzo Bellini**, ***Aladino e la lampada magica*** di **Nino Rota**, ***Ariodante*** di **Georg Friedrich Händel**.

Il Festival si arricchisce, come di consueto, di un nutrito numero concerti di musica da camera e liederistica, musica sacra, barocca, sinfonica (con l'esecuzione della *Nona Sinfonia* di Beethoven a 200 dalla composizione), jazz, incontri con gli artisti e spettacoli di prosa, di cui programmi e date saranno presto resi noti.

A fare da cornice al Festival, alcuni luoghi simbolo di Martina Franca – il Palazzo Ducale, il Teatro Verdi, il chiostro della Chiesa di San Domenico, la Basilica barocca

di San Martino – e le più belle masserie del territorio, fra gli uliveti secolari del territorio pugliese.

*“Più che mai, nella presente edizione – racconta **Sebastian F. Schwarz** – il festival si rivolge a un pubblico vasto e diverso: agli amanti dell’opera barocca, quanto ai melomani che apprezzano il grande repertorio del Belcanto, alle famiglie intere per una favola da Mille e una notte o a chi vuole ricordare il bicentenario della sinfonia più famosa della storia della musica, come la Nona di Beethoven... Invitiamo tutti in Puglia per festeggiare con noi il 50° Festival della Valle d’Itria”.*

LE OPERE IN PROGRAMMA

Aprirà il Festival **mercoledì 17 luglio** (repliche 21, 28 luglio e 2 agosto, ore 21) nello storico cortile del Palazzo Ducale, una nuova produzione della **Norma** di **Vincenzo Bellini**, con la direzione di **Fabio Luisi**, direttore musicale del Festival, fra le bacchette più autorevoli nel panorama musicale internazionale. Prendendo come riferimento l’edizione critica di Casa Ricordi, i ruoli di Norma e Adalgisa saranno affidati a due soprani, riportando l’esecuzione all’originale volontà del compositore, come già in una storica edizione del 1977 che rese celebre il Festival della Valle d’Itria a livello internazionale. Debutteranno nei ruoli delle due donne i soprani **Jacquelyn Wagner** (Norma) e **Valentina Farcas** (Adalgisa), nel ruolo di Pollione il tenore **Airam Hernandez**, nel ruolo di Oroveso il basso **Simon Lim**, Clotilde il mezzosoprano **Saori Sugiyama**. La regia è affidata alla tedesca **Nicola Raab**, dalla consolidata esperienza internazionale in campo lirico, scene e costumi di **Leila Fteita**, già premio Abbiati 2022 per l’allestimento de *Il Giocatore* alla 48^a edizione del Festival. L’opera, coprodotta con la **Fondazione Petruzzelli di Bari**, vedrà protagonista l’Orchestra del teatro barese e il suo Coro.

Dal 27 luglio (repliche il 30 luglio, 1 e 4 agosto, ore 21) a Palazzo Ducale il Festival omaggia **Nino Rota** con l’allestimento di **Aladino e la lampada magica** “fiaba lirica” del 1968 del compositore che scelse la Puglia come terra d’adozione, e di cui il Festival ha già allestito nelle edizioni passate *Il cappello di paglia* e *Napoli Milionaria*. Sul podio **Francesco Lanzilotta**, direttore fra i più interessanti della sua generazione, apprezzato nei maggiori teatri europei, alla guida dell’**Orchestra e Coro del Teatro Petruzzelli di Bari**. Firma la regia l’argentina **Rita Cosentino** artista presente nei principali palcoscenici teatrali, con una particolare attenzione al pubblico dei più giovani, scene e costumi di **Leila Fteita**. Nei ruoli principali il tenore **Marco Ciaponi** (Aladino), il soprano **Claudia Urru** (La Principessa Badr-al-Budür), e il basso **Marco Filippo Romano** (Mago e Re), e il baritono **Alexandr Ilvakhin** (Il genio dell’anello), cui si aggiungono **Eleonora Filipponi** (La madre di Aladino), **Rocco Cavalluzzi** (Il Gran Ministro) e **Anastasia Churakova** (L’ancella di Badr-al-Budür). A loro si affianca il **Coro di voci bianche della Fondazione Paolo Grassi** (direttore Angela Lacarbonara), nato da un progetto che coinvolge le scuole del territorio, occasione per avvicinare i ragazzi al mondo della lirica e alla realtà del Festival.

L'attenzione al repertorio barocco, con l'allestimento di titoli di raro ascolto e di grande bellezza, quest'anno verterà sull'**Ariodante** (1735) di **Georg Friedrich Händel**, in occasione dei 550 anni della nascita di Ludovico Ariosto, il cui *Orlando furioso* è fonte di ispirazione dell'opera handeliana. Protagonisti, al Teatro Verdi il 22 luglio (repliche il 25 e 29 luglio, ore 21), l'ensemble **Modo Antiquo** diretto dal suo fondatore **Federico Maria Sardelli** (al terzo e ultimo anno di residenza artistica al Festival), e alcuni fra i migliori interpreti specializzati in questo repertorio: **Cecilia Molinari** (Ariodante), **Teresa Iervolino** (Polinesso), **Francesca Lombardi Mazzulli** (Ginevra), **Biagio Pizzuti** (Re di Scozia), **Theodora Raftis** (Dalinda), **Manuel Amati** (Lurcanio), **Manuel Miro Caputo** (Odoardo). Regia, scene e costumi porteranno la firma del consolidato team formato da **Torsten Fischer** (regia), scene di **Herbert Schäfer** (drammaturgia e scenografia) e **Vasilis Triantafillopoulos** (costumista).

IL CONCERTO SINFONICO

Fra gli appuntamenti in programma, si segnala l'esecuzione della imponente **Nona Sinfonia** di Beethoven a 200 anni dalla composizione, il 3 agosto (ore 21) a Palazzo Ducale, con l'**Orchestra e Coro del Teatro Petruzzelli di Bari** diretti da **Riccardo Frizza**. Voci soliste **Jacquelyn Wagner** (soprano), **Miriana Lacarbonara** (mezzosoprano), **Ladislav Elgr** (tenore), **Simon Neal** (baritono).

Il 50° Festival della Valle d'Itria è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, Regione Puglia e Comune di Martina Franca.

Ufficio stampa Festival della Valle d'Itria

Sara Ciccarelli

Simona Marini

stampa@festivaldellavalleditria.it

Programma del festival su www.festivaldellavalleditria.it

Abbonamenti e biglietti disponibili su festivaldellavalleditria.vivaticket.it

Biglietti opere: intero da 25 a 70 euro, senior da 20 a 50 euro, under 30 da 15 a 30 euro, under 15 a Palazzo Ducale 10 e 15 euro. **Concerto sinfonico:** intero 40 e 25 euro (senior 30 e 20 euro, under 30 20 e 15 euro). **Abbonamenti alle 3 opere** da 120 a 60 euro.

Info: tel. +39 080 4805100, info@festivaldellavalleditria.it